Elezioni: istruzioni per l’uso (2)

Una massima di Platone

 di 23 secoli fa

 “contro la tirannia”

Quando un popolo, divorato dalla sete della libertà, si trova ad avere a capo dei coppieri che gliene versano quanta ne vuole, finoad ubriacarlo, accade allora che, se i governanti resistono alle richieste dei sempre più esigenti sudditi,son dichiarati tiranni. E avviene pure che chi si dimostra disciplinato nei confronti dei superiori è definito un uomo senza carattere, servo; che il padre impaurito finisce per trattareil figlio come suo pari, e non è più rispettato, che il maestro non osa rimproverare gli scolari e costoro si fanno beffe di lui, che i giovani pretendono gli stessi diritti, la stessa considerazione dei vecchi, e questi, per non parer troppo severi, danno ragione al giovani. In questo clima di libertà, nel nome della medesima, non vi è più riguardo né rispetto per nessuno.

In mezzo a tanta licenza nasce e si sviluppa, una mala pianta: la tirannia.

(Platone, LA REPUBBLICA)

“Cambiano i tempi, ma … ”

“Sono tanto semplici gli uomini e tanto obbediscono alle necessità presenti che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare”.

 (N.Machiavelli, “Il Principe”, 1513)